

PROTOCOLLO D'INTESA
tra Comune di Bologna,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna

Il Comune di Bologna - C.F. 01232710374, con sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6, per il quale intervengono in esecuzione della determinazione dirigenziale DD/PRO/2023/19818, esecutiva ai sensi di legge, la Capo Area Istruzione, Educazione e Nuove Generazioni Dott.ssa Veronica Ceruti e la Dirigente dell'Area Personale e Organizzazione Dott.ssa Luisa Bertoluzza;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ufficio V "Ambito territoriale di Bologna", C.F. e P.I. 80071250379, con sede legale in Bologna, Via de' Castagnoli 1, per il quale interviene in esecuzione del D.D.G. n. 656 del 31.08.2023, ammesso alla registrazione al n. 208 in data 03.10.2023 dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Emilia-Romagna, il Dr. Giuseppe Antonio Panzardi, Dirigente dell'Ufficio V "Ambito territoriale di Bologna" dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

per i Percorsi per le Competenze Trasversali
e per l'Orientamento (PCTO)

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la Legge Delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione formazione professionale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89, recanti norme concernenti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, rispettivamente degli Istituti professionali, Istituti tecnici e Licei;

la Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232, "Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi decreti attuativi, con speciale riferimento ai commi da 33 a 43;

la Guida Operativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa alle attività di alternanza scuola lavoro, trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 08/10/2015 con nota prot. 9750 della D.G. Ordinamenti;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

il Decreto Ministeriale 3 novembre 2017, n. 195 (GU del 21 dicembre 2017 serie generale n. 297), "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

il Decreto Ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, adottato ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata, che definisce le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con applicazione dall'a.s. 2019/2020;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, con particolare riferimento alla Missione 4 ("Istruzione e ricerca") - Riforma 1.4 ("Riforma del sistema di orientamento");

la "Carta di Genova - La Scuola delle Regioni" sull'orientamento, approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 2 dicembre 2021;

le "Linee Guida per l'orientamento" adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328 approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 23 dicembre 2022;

l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 (adottato con D.M. 25 gennaio 2023, n. 10), con particolare riferimento alla priorità 3;

PREMESSO CHE

Il Comune di Bologna

a) ha una consolidata linea di intervento sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola – mondo del lavoro, che si concretizza, a titolo esemplificativo, nell'accoglienza di studenti in tirocinio, nell'organizzazione di progetti atti a diffondere competenze e saperi per qualificare i percorsi formativi in atto anche attraverso progettazione di dettaglio con istituzioni scolastiche site nell'intera area metropolitana;

b) condivide l'idea, sottesa al modello dell'alternanza scuola lavoro e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che l'integrazione tra le competenze formative e quelle operativo-professionali sia alla base di un inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro;

c) intende continuare a realizzare sinergie con l'amministrazione scolastica provinciale e rafforzare quelle esistenti con le istituzioni scolastiche, per offrire agli studenti delle scuole secondarie di II grado opportunità di crescita formativa, mettendo a loro disposizione esperienze e conoscenze proprie della realtà amministrativa comunale e per contribuire alla migliore qualificazione degli studenti stessi, in termini di competenze specificamente attinenti ai molteplici contesti della propria operatività, rivolgendosi a Istituti di differenti indirizzi e settori;

d) collabora con l'USR - Ufficio V in molteplici ambiti inerenti scuola, educazione, formazione e loro promozione e raccordo con il territorio, integrando le rispettive competenze istituzionali in piena sinergia;

L'USR - Ufficio V

a) sostiene la qualificazione e l'innovazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche della provincia di Bologna, supportandone l'autonomia;

b) supporta le Istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e nel perfezionamento di quelli esistenti, rafforzando il raccordo tra scuola e mondo del lavoro;

c) accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), di cui al D. M. 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n.145;

d) sostiene il consolidamento del raccordo tra Scuola e mondo del lavoro per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo e consentire l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

e) favorisce l'interscambio e il confronto tra il sistema scolastico e il sistema produttivo, per consentire al sistema dell'istruzione pubblica di ampliare anche la propria rispondenza alle peculiari caratteristiche socio-economiche del territorio, così come alle sfide della realtà globale;

f) realizza forme di partenariato con enti pubblici, associazioni di categoria, aziende ed imprese e altri Enti, per supportare e agevolare le Istituzioni Scolastiche, nel pieno rispetto della loro autonomia, nell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro;

g) opera per favorire l'orientamento degli studenti, al fine di valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali anche sulla base delle opportunità e degli sbocchi occupazionali del territorio;

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna condividono l'obiettivo di promuovere un modello economico e sociale basato sulla crescita sostenibile e inclusiva e pertanto, in tale contesto, ritengono che il sistema di istruzione sia il contesto primario per un efficace sviluppo umano e professionale, capace di sostenere l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e di soddisfare il fabbisogno di competenze del Paese in generale;

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna condividono il presupposto del riconoscimento che le diverse modalità di didattica formale, non formale e informale e di apprendimento, realizzate tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro possono arricchire e ottimizzare le competenze e le conoscenze delle studentesse e

degli studenti, ai fini delle loro scelte formative e professionali successive;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art. 2 - Finalità

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna si impegnano, con il presente Protocollo d'intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e scelte dell'autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, a collaborare per promuovere, con riferimento alle scuole secondarie di II grado dell'area metropolitana di Bologna:

- la realizzazione di esperienze di formazione in contesti lavorativi in forma di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- specifiche azioni volte a diffondere i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e di competenze trasversali, fondamentali per accompagnare le scelte formative e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti e delle studentesse in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado;
- percorsi di orientamento e di raccordo tra il mondo della scuola e quello del lavoro attraverso la proposta di progetti dedicati.

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna richiamano espressamente come "Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani

nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" (Guida Operativa pag. 12)".

Art. 3 - Impegni delle Parti

L'USR – Ufficio V si impegna a:

- favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Bologna per la diffusione e la programmazione di progetti relativi a percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento e per supportare le Istituzioni stesse ai fini della migliore attuazione degli stessi, nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

Il Comune di Bologna si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, e nei limiti delle proprie competenze istituzionali a:

- accogliere e supportare gli studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previa verifica annuale della disponibilità all'inserimento degli stessi nell'ambito dei propri contesti organizzativi e professionali;
- comunicare le proprie disponibilità annuali in termini di percorsi, a seguito della rilevazione di cui sopra, definendo il numero di studenti di possibile accoglimento, gli indirizzi di studio pertinenti, i contesti organizzativi/servizi di riferimento, i tempi di attuazione, la durata prevista in ore, l'eventuale possibilità di ripetere più volte l'esperimento dei percorsi nel medesimo Anno Scolastico, i referenti e i contatti di Servizi/Aree/Dipartimenti coinvolti;
- mettere a conoscenza degli studenti, anche con l'ausilio del proprio personale, le attività di gestione e controllo di competenza del Comune di Bologna;
- coordinare le attività delle proprie strutture in relazione all'attuazione dei percorsi di cui sopra, progettati in raccordo con le Istituzioni scolastiche;
- organizzare momenti di diffusione delle opportunità di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- integrare con altri servizi e progetti le proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, estendendole, ove possibile, a nuovi contesti operativi all'interno delle proprie attività.

Le scuole secondarie di secondo grado potranno aderire ai contenuti del protocollo e

agli ambiti progettuali indicati dall'Amministrazione comunale, recependo, contestualmente, la documentazione e la modulistica predisposta dal Comune di Bologna, fatto salvo il suo perfezionamento per le specifiche esigenze di ogni fattispecie.

Art. 4 - Organizzazione delle attività

Ogni istituto, per attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui all'Art. 2, dovrà sottoscrivere apposita convenzione di durata triennale con il Comune di Bologna - Area Personale e Organizzazione.

Le attività hanno la seguente organizzazione:

1 - Nel periodo maggio – luglio il Comune di Bologna - Area Educazione si occuperà di raccogliere le adesioni dei Servizi/Aree/Dipartimenti interessati ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso una scheda dedicata, in cui altresì indicare limiti nelle modalità di accesso, delle disponibilità e dei criteri definiti dai singoli servizi comunali;

2 - L'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, si occuperà di redigere il catalogo delle attività proposte all'interno dell'AC con riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui all'Art. 2;

3 - Il catalogo delle attività, unitamente alle indicazioni sulle modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli Istituti di Istruzione Superiore, viene presentato alle Istituzioni scolastiche indicativamente entro Ottobre dell'anno scolastico in corso secondo modalità trasparenti, per consentire agli Istituti, dopo la fase di attribuzione, di prendere accordi con i referenti degli uffici e servizi al fine di dettagliare le proposte in essere. In detto materiale informativo, sono specificati i dati di cui al precedente Art. 3 in merito a ciascuna attività. L'iter procedurale conseguente all'adesione e all'individuazione dei soggetti attuatori delle attività sarà espletato salvaguardando il più possibile tempi e modi atti a favorirne la progettazione condivisa.

4 - Le scuole, una volta visionate le proposte presenti in catalogo, presentano le proprie manifestazioni di interesse ai percorsi offerti attraverso la compilazione del modulo Check Point dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (<https://checkpoint.istruzioneer.it/checkpoint/index.php?r=questionario/index>).

La presentazione della manifestazione di interesse costituisce un impegno rispetto

allo svolgimento dei progetti opzionati.

5 – In caso di richieste eccedenti le disponibilità, il Gruppo di Coordinamento paritetico (costituito da Ufficio V e Comune di Bologna) di cui al successivo Art. 5 effettua una valutazione congiunta delle adesioni pervenute dalle Istituzioni scolastiche, tenendo conto dell'arrivo in ordine cronologico, della rispondenza parziale o totale degli indirizzi di studio ai profili richiesti e privilegiando l'equa distribuzione delle opportunità tra le scuole richiedenti.

6 - L'attivazione dei percorsi di PCTO avviene sulla base di apposita convenzione stipulata tra Scuola e Comune - Area Personale (soggetti attuatori), regolamentati attraverso progetti formativi individuali, sottoscritti dallo studente (e da un genitore nel caso di studenti minorenni), dal Dirigente scolastico e dal Dirigente dell'ufficio ospitante. Si allega modulistica quale parte integrante.

In particolare il Comune invierà al referente PCTO dell'Istituto la comunicazione dell'avvenuta attribuzione del/dei percorso/i e la scuola avrà 10 giorni di tempo per dare conferma scritta dell'adesione; passato questo termine senza riscontro, il/i percorso/i saranno attribuito/i ad altro Istituto in posizione utile nella graduatoria.

7 - I percorsi formativi sono oggetto di:

- progettazione congiunta
- monitoraggio congiunto
- valutazione congiunta, con speciale riferimento alle competenze acquisite dagli studenti durante le attività e in esito alle stesse da parte dei referenti tutor dei soggetti attuatori (Istituzioni Scolastiche e uffici ospitanti del Comune di Bologna).

Si precisa che le convenzioni quadro attualmente in essere tra il Comune di Bologna e le scuole secondarie di secondo grado si ritengono valide fino alla loro naturale scadenza.

Art. 5 - Incontri di Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Gruppo di Coordinamento paritetico tra USR – Ufficio V e Comune di Bologna (Area Educazione e Ufficio Personale), sulla base delle designazioni espresse dalle parti. Si prevedono incontri di detto gruppo, con finalità di coordinamento, definiti congiuntamente agli inizi di ogni anno scolastico.

È prevista, di norma a giugno, una valutazione congiunta a consuntivo delle attività svolte nell'A.S. concluso, da cui scaturirà, sulla base dell'andamento e dell'esito delle stesse, conferma, modifica, integrazione o aggiornamento del Piano o Catalogo delle attività per l'anno successivo.

Le valutazioni generali delle attività, svolte dal Gruppo di Coordinamento, avranno efficacia anche per quanto contemplato al successivo Art. 9.

Art. 6 - Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa, con le modalità ritenute più idonee.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Le Parti, nel dare attuazione al presente Protocollo in qualità di titolari autonomi, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) e del Decreto legislativo n. 196/2003 e si obbligano a rispettare e a far rispettare, dai propri dipendenti e collaboratori, il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Protocollo.

Art. 8 - Oneri

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti firmatarie del presente Protocollo.

Art. 9 - Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione, ha validità annuale riferita all'anno scolastico 2023/2024 e sarà rinnovabile, a seguito di positiva e congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso del periodo di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

Art. 10 - Imposta di bollo e registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa è esente dall'imposta di bollo (punto 16 della Tabella

Allegato B del D.P.R.n° 642/1972 e s.m.i.) ed è soggetto a registrazione, in caso d'uso (D.P.R.n° 131/1986 e s.m.i.), con oneri a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del Decreto legislativo n. 82/2005 e norme correlate

Allegati:

Schema convenzione

Schema progetto formativo di tirocinio individuale

Per l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna

Il Dirigente

Giuseppe Antonio Panzardi

Per il Comune di Bologna

La Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Veronica Ceruti

Per il Comune di Bologna

La Dirigente dell'Area Personale e Organizzazione

Luisa Bertoluzza